

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE PROMOTORI FINANZIARI

Sono a quota 3.800 i certificati di Efpa

Per Efpa Italia il nuovo anno si è aperto con la conferma delle ottime percentuali relative al mantenimento della certificazione, a dimostrazione di quanto la formazione qualificata e permanente sia percepita dai professionisti che operano nel settore finanziario come elemento essenziale nello svolgimento dell'attività. I dati, per i quali si stanno ultimando le verifiche (il termine per presentare la documentazione è il 31 gennaio), stanno fornendo indicazioni circa il superamento della soglia del 95% dei professionisti certificati che hanno completato le procedure di mantenimento. I risultati definitivi saranno comunicati nel mese di febbraio.

Positivi anche i risultati che hanno chiuso il 2012: il numero dei Professionisti Efa - European Financial Advisor ha superato quota 3 mila, sono 174 i certificati che hanno conseguito il Diploma in European Financial Services (Def) e sono 74 i professionisti in possesso della certificazione di secondo livello Efp, introdotta in Italia nel 2008, per un totale di 3.826 professionisti certificati Efpa.

Ecco le prossime sessioni d'esame per l'ottenimento delle certificazioni: Defs il 24 maggio 2013, Efa a Roma il 4 luglio e a Milano il 4 dicembre 2013.

IL BILANCIO DEL 2012

Il 2012 è stato caratterizzato anche dagli ottimi riscontri avuti dalla convention di Sorrento, con la quale la Fondazione ha voluto celebrare i suoi pri-

mi dieci anni. Più di 500 sono state le presenze accreditate - tra partecipanti registrati e partner presenti alle sessioni formative - a testimonianza dell'apprezzamento sempre più crescente rivolto agli eventi di Efpa Italia dagli operatori del settore. L'evento celebrativo di Sorrento ha segnato anche l'apertura dei profili social della Fondazione, che ad oggi contano più di 200 Followers in Twitter e circa 400 utenti attivi su Facebook e LinkedIn. Tutti e tre i profili sono aperti alle richieste d'amicizia, agli interventi dei certificati e non, risparmiatori e di tutti gli stakeholders della Fondazione. Gli aggiornamenti riguardanti la realtà Efpa e tutto ciò che le ruota intorno sono costanti: mantenimenti, esami, manifestazioni di settore, discussioni su temi economici di stretta

attualità, eventi Efpa.

IL MEETING DEL 2013

Sarà l'educazione finanziaria e la verifica delle iniziative ad essa correlate in Italia e in Europa l'argomento su cui si confronteranno le società di settore che parteciperanno come partner al prossimo Efpa Italia Meeting 2013, previsto il 6 e 7 giugno a Riva del Garda. Fino al 31 gennaio sono previste quote d'iscrizione agevolate e sconti per gli iscritti Anasf, oltre a tariffe di favore per prolungare il soggiorno nelle strutture alberghiere convenzionate. A breve sul sito internet www.efpa-italia.it e sui profili social sarà pubblicato il programma preliminare.



Per aspiranti pf corso con Teseo

A l via l'8 febbraio la prima edizione del 2013 del corso propedeutico all'esame per l'iscrizione all'Albo dei promotori finanziari organizzato da Teseo, che si terrà a Milano in vista della prima sessione di prove prevista nella stessa città nei giorni dal 15 al 18 aprile.

Il corso, patrocinato da Anasf, prevede sette giornate d'aula completate, in prossimità dell'esame, da una giornata finale di ripasso e simulazione della prova on line.

La metodologia didattica di Teseo prevede un iter formativo integrato caratterizzato da alternanza di studio individuale, lezioni frontali d'aula, verifiche di apprendimento e test di autoverifica online (strutturati secondo un'impostazione che replica quella dell'esame ufficiale); attività di distance learning e tutoring individuale. L'iscrizione al corso prevede

la consegna di una serie di supporti per lo studio e in particolare un libro di testo, delle dispense monografiche, una guida integrata e ragionata allo studio e alle domande del database di APF, una guida allo studio della normativa, l'accesso alla piattaforma di e-learning dedicata, un supporto allo studio on line.



I partecipanti che non dovessero essere promossi alla prima sessione d'esame utile

saranno comunque supportati per la preparazione alla successiva sessione d'esame attraverso l'accesso alla piattaforma e-learning Teseo per aggiornamenti, approfondimenti e per effettuare test di verifica.

Per informazioni e iscrizioni: segreteria corsi, tel. 0584/338275 - 338254; e-mail segreteria@teseofor.it

Calendario Apf Le prove 2013

È online su www.albopf.it il bando con il calendario delle sessioni d'esame

Aspiranti promotori finanziari ai blocchi di partenza: dal 5 marzo a Roma si apre la prima sessione di prove per l'accesso all'Albo pf che si terrà in diverse città italiane per chiudersi il 18 aprile a Milano. Il termine per la presentazione della domanda di partecipa-

dagli iscritti alla prova valutativa dal 2009 al 2012, dove è possibile testare e migliorare le proprie conoscenze e familiarizzare con le modalità di svolgimento della prova valutativa. Ciascun candidato può infatti scegliere tra diverse funzioni: studia per materia, per prepararsi sui singoli contenuti; migliora la tua preparazione, per incrementare le performance risolvendo test automaticamente focalizzati sui contenuti in cui si è più carenti; metti alla prova, per simulare prove complete dell'esame, in tutto e per tutto assimilabili alla prova di valutazione ufficiale.

Nell'area riservata agli aspiranti pf è disponibile inoltre la tassonomia degli argomenti integrata per ciascuna materia con un testo di guida allo studio e, per ogni contenuto, con la pubblicazione delle corrispondenti domande di esame, delle alternative di risposta con l'indicazione di quella esatta, nonché con la segnalazione dei quesiti in fase di aggiornamento.



zione è fissato al 4 febbraio. Su www.albopf.it sono pubblicati il bando e il calendario completo con tutte le sessioni previste per il 2013. On line sul sito di APF i candidati hanno a disposizione anche un valido strumento per la preparazione dell'esame, «workspace», un'area dedicata a ciascun aspirante promotore, progettata sulla base delle esperienze di studio maturate

di Lucio Sironi

PORTAFOGLIO

Viene a galla la forza delle reti

Tanto tuonò che piovve, viene da dire nell'osservare come, dopo un livello di raccolta che si è mantenuto elevato per l'intero 2012 e che si è progressivamente rispecchiato in una lievitazione degli utili, le reti di promotori finanziari abbiano finalmente visto riconosciuto anche nelle quotazioni di borsa lo stato di grazia che stanno attraversando. Le azioni delle quotate di questo settore, cioè Azimut, Banca Generali e Mediolanum, hanno fatto fuoco e fiamme nell'ultimo trimestre dell'anno scorso, con un'ulteriore impennata nelle prime settimane del 2013. Le prime due hanno più che raddoppiato il loro valore nell'arco di un anno e anche la società di Ennio Doris è decisamente ben avviata. In un report di pochi giorni fa la società di analisi finanziaria Kepler, nell'alzare il target price dei titoli, osservava che a suo giudizio tutte e tre le società hanno modelli di business eccezionali e una forza degli utili che il mercato non ha ancora pienamente considerato. Peraltro ciascuno dei tre competitor presenta caratteristiche peculiari: Mediolanum, che ha sfruttato a fondo i finanziamenti Bce per rafforzare il portafoglio dei titoli di Stato, consente di puntare su un progressivo miglioramento della crisi del debito italiano e sulla capacità dell'Italia di uscire dalla recessione; Banca Generali convince gli analisti per la solidità del suo bilancio e per gli elevati rendimenti offerti attraverso il dividendo; Azimut è apprezzata per l'invidiabile posizione di cassa, per gli sforzi messi in atto per crescere anche sui mercati emergenti e non ultimo per il nuovo schema di remunerazione di promotori e banker, in cui gioca un ruolo chiave anche il coinvolgimento nell'azionariato.

Le reti di promotori insomma hanno l'orgoglio di essere protagoniste nelle poche storie di successo

che il dissestato comparto finanziario è riuscito a produrre in borsa da qualche anno a questa parte. Ci sono riuscite in contesti diversi, inserite in grandi gruppi come Generali o proponendosi come indipendenti, oppure convertite al modello bancario per trarre da quest'ultimo tutti i vantaggi senza perdere quelli tipicamente offerti dal modello basato sui pf. Perché in realtà il comun denominatore alla base del loro successo è aver attinto al bacino della ricchezza privata che, a dispetto di tutto, continua a caratterizzare buona parte della popolazione italiana. La Consob ha calcolato che a metà del 2012 il solo risparmio amministrato della clientela retail ammontava a 1.157 miliardi di euro, solo in parte coperta da un servizio di consulenza. L'industria italiana del private banking a fine settembre gestiva un patrimonio di 431 miliardi, cioè il 46% delle risorse potenziali. Il 40% della torta è rappresentato da famiglie con asset da 1 a 5 milioni di euro, un altro 11% possiede tra 5 e 10 milioni mentre il 12% del totale dispone tra 10 e 50 milioni. Fatta eventualmente eccezione per quel 10% che supera quota 50 milioni, dove è diffuso il ricorso a servizi assolutamente personali riassumibili nella formula esclusiva del family office, gli altri casi formano il bacino d'utenza di pf e private banker, i mattoni su cui si fondano le grandi reti. Ora la loro scommessa è stabilizzare la redditività per far fronte alle fasi in cui i mercati scendono e, di regola, nel contempo gli investitori si danno alla fuga. La crescita delle masse gestite cui si è assistito negli ultimi 12 mesi è un primo punto fermo, ma se si vuole ridurre la volatilità che ha contraddistinto finora questo business occorre studiare qualche nuova contromossa.